

Teatro  **Franco Parenti**

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

IN VIAGGIO

INCONTRO AD

ALTRI VIAGGIATORI

STAGIONE 2023/24

DAL 10

AL 5

OTTOBRE

FEBBRAIO

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Con il contributo di



Comune di
Milano



Main Partner



Partner



In collaborazione con



Con il contributo di



Progetto

Dalla tradizione ebraica all'energia di Tel Aviv

di Associazione Pier Lombardo

con il contributo di

Rassegna *La grande età*

Partner culturale

MIC
Ministero della cultura



Partner tecnico



AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

Stagione 2023/24

dal 10 Ottobre al 4 Novembre – Sala Grande

LA VITA DAVANTI A SÉ

tratto dal romanzo *La vie devant soi*

di **Romain Gary Émile Ajar**

© Mercure de France, diritti teatrali gestiti dalle edizioni Gallimard con il nome di "Roman Gary" come autore dell'opera originale

interpretazione, riduzione e regia **Silvio Orlando**

e con **Daniele Mutino fisarmonica**

Roberto Napolitano percussioni

Luca Sbardella clarinetto/sax

Kaw Sissoko kora/djembe

produzione Cardellino srl

Spettacolo vincitore Le Maschere del Teatro Italiano 2022 per "Miglior monologo"



Una sfida, quella del Parenti, di riproporre per quasi un mese questo spettacolo che ha incantato gli spettatori per due stagioni.

Un superlativo Silvio Orlando, in un racconto di vite sgangherate che commuove, diverte e intenerisce, meravigliosamente accompagnato da quattro musicisti straordinari.

Pubblicato nel 1975, *La vita davanti a sé* è l'intensa storia di Momò, bimbo arabo che vive a Belleville nella pensione di Madame Rosa, anziana ex prostituta ebrea che si prende cura degli "incidenti sul lavoro" delle colleghe più giovani.

Orlando ci conduce nelle pagine del libro, trasformandosi con naturalezza nel piccolo Momò e restituendoci tutta l'innocenza e la fantasia di quel bambino nel suo dramma.

Il genio di Romain Gary ha anticipato, senza facili ideologie e sbrigative soluzioni, il tema della convivenza tra culture e religioni diverse.

Un "capolavoro per tutti", dove commozione e divertimento si inseguono senza respiro.

dal 12 al 22 Ottobre – Piccolo Teatro

I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA

di **Giovanni Testori**

adattamento e regia **Andrée Ruth Shammah**

con **Giovanni Crippa, Federica Fracassi**

e con **Tobia Dal Corso Polzot, Rita Pelusio,**

Aurora Spreafico, Vito Vicino

e la partecipazione di **Carlina Torta**

scena **Gianmaurizio Fercioni**

costumi **Andrée Ruth Shammah**

luci **Camilla Piccioni** – musiche **Michele Tadini e Paolo Ciarchi**

produzione **Teatro Franco Parenti** / Fondazione Campania dei Festival, con la collaborazione di Fondazione Teatro della Toscana, Associazione Giovanni Testori



In occasione del centenario della nascita di Giovanni Testori e dei 150 anni dalla scomparsa di Alessandro Manzoni, lo storico spettacolo di Andrée Shammah arriva sul palcoscenico del Piccolo. Era il 1984 e, nell'allora Salone Pier Lombardo, debuttava l'ultimo lavoro di Testori: una rilettura critica dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni, una "messa alla prova", da parte di una piccola compagnia di paese, guidata da un Maestro d'arte e di vita.

Ci sono momenti storici in cui alcuni testi ci sembrano necessari – commenta la regista. *La prima volta che ho messo in scena I Promessi sposi alla prova con Franco Parenti ne sentivo la necessità e la sento oggi, come e forse più di allora, non solo per restituire al pubblico uno dei capisaldi della letteratura italiana e far conoscere e amare la riscrittura di Testori, ma soprattutto per esortare a camminare con una nuova consapevolezza nel nostro tempo e a riscoprire i fondamenti del Teatro, come lo intendo io, ancora e sempre di più.*

SPECIALE per le repliche fino al 13 Ottobre

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

21€ anziché 31€ con **CODICE** da richiedere

Per le repliche dal 17 Ottobre: **BIGLIETTI**

SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con **CODICE** da richiedere

in scena al Piccolo Teatro - Teatro Studio Melato

Info su:

www.piccoloteatro.org/it/2023-2024/i-promessi-sposi-alla-prova



Un progetto di
Associazione Pier Lombardo

DALLA TRADIZIONE EBRAICA ALL'ENERGIA DI TEL AVIV

Teatro, musica, danza e incontri

con la supervisione artistica di Roy Chen, scrittore, traduttore stabile del Teatro Gesher
e la supervisione di Rav Alfonso Arbib, Presidente dell'Assemblea Rabbinnica Italiana

Guardiamo con grande interesse alla scena teatrale e performativa contemporanea di Tel Aviv, in cui troviamo una forza, una potenza e una vitalità uniche. E riconosciamo che la radice profonda di tale energia sta nella cultura del popolo ebraico, nella sua storia, nella sua religione, in quella capacità di guardare sempre avanti, di sopravvivere e di saper ricominciare da capo.

Questa rassegna vuole indagare e raccontare la relazione tra creatività contemporanea, religione ebraica e cultura della tradizione.

Accanto a spettacoli e performance è previsto un programma di incontri e conferenze con studiosi e divulgatori del pensiero ebraico per comprendere proprio queste corrispondenze.

Un'energia, quella israeliana, che vogliamo accogliere, interpretare e fare nostra. Nella stagione teatrale del Parenti, infatti, sono in programma due nuovi spettacoli di produzione, dai testi di due autori contemporanei, Roy Chen ed Etgar Keret, nei quali si riconoscono quella spinta creativa e quella originale interpretazione della realtà, in equilibrio tra intelligenza, poesia e ironia.

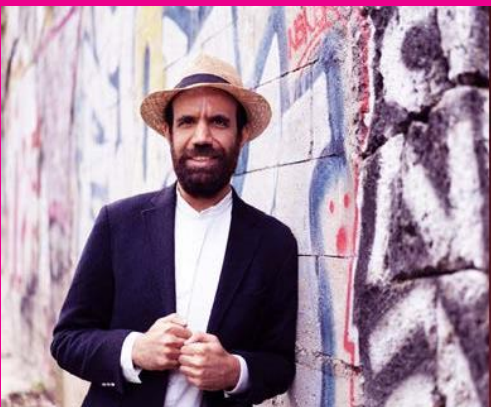
dal 16 Ottobre al 20 Dicembre

con il contributo di



con il patrocinio di





16 Ottobre h 19.30 – Sala Grande

Concerto di
YAKIR ARBIB

The classical transgressive
Dalla musica della tradizione
al jazz e oltre...

ENERGIA
di TEL AVIV



Di che colore è la musica? Di tutti i colori. Specialmente per Yakir Arbib, virtuoso pianista, musicista contemporaneo e compositore italo-israeliano, che racconta al mondo arcobaleni sfiorando una tastiera con le proprie dita.

Il suo orecchio? Assoluto. I suoi occhi, dalla nascita, hanno scelto di non vedere come vediamo tutti ma di sentire e percepire i colori dell'immenso attraverso i suoni. Dotato del dono della "Synesthesia", come la chiama lui in inglese, i suoi sensi si mescolano insieme producendo dei risultati eccentrici: [...] *Quando sento una notavado un colore che non cambia mai, ed è sempre stato così fin da bambino; quando compongo un pezzo di musica lo "vedo" prima di sentirlo.*

Yakir Arbib: un talento innato, re dell'improvvisazione, un prodigio naturale. Figlio di un rabbino, con una forte formazione tradizionale, il suo slancio, dalla musica classica alla musica jazz, va nella direzione di una assoluta e dirompente contemporaneità.

dal 17 Ottobre al 5 Novembre – Sala A

PIZZERIA KAMIKAZE

basato sul libro di **Etgar Keret**
Copyright © 2009 | All rights reserved
adattamento Francesco Brandi
regia **Mario De Masi**
con **Francesco Brandi, Antonio Stoccutto**
e **Giulia Pica**
musiche Alessandro Francese

produzione Teatro Franco Parenti

ENERGIA
di TEL AVIV



Dall'omonima raccolta di Etgar Keret, in scena avventure assurde e racconti macabri ambientati in un mondo parallelo, quello dei suicidi.

Haim, il protagonista – interpretato da Francesco Brandi (già interprete e autore di *Per strada, Mutuo Soccorso, Buon anno, ragazzi!, Gino il postino*, e nel cast de *Il malato immaginario*) – scrive poesie, ma nessuno sembra farci caso, la donna che ama lo ha lasciato prima del matrimonio e per questo ha buttato giù una dose enorme di antidepressivi facendola finita.

Due giorni dopo essersi suicidato, in questa nuova dimensione, intraprende un viaggio fatto di luoghi e situazioni paradossali, tra saggi kamikaze arabi e ingrati cani parlanti, tra acqua naturale che diventa frizzante e altri banali miracoli, fino ad arrivare a una spiaggia dove realizzare finalmente un anticosogno: rimettere i piedi sulla sabbia, rovesciare i piani e ritrovare la scintilla per ritornare alla vita.

A dirigere questo viaggio tragicomico il giovane Mario De Masi, già regista della compagnia I Pesci, in cartellone con due spettacoli, *Caini* e *Supernova*.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

20€ anziché 25€ con CODICE da richiedere

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 23€ con CODICE da richiedere

dal 18 Ottobre al 5 Novembre – Sala Tre

PARLAMI COME LA PIOGGIA

di Tennessee Williams
traduzione Masolino D'Amico
regia **Andrea Piazza**
con **Valentina Picello**
e **Francesco Sferrazza Papa**
scene e costumi Alice Vanini Tomola
musiche originali Andrea Cotroneo

produzione **Teatro Franco Parenti**

PARLAMI COME LA PIOGGIA viene presentato per gentile concessione di University of the South, Sewanee, Tennessee.



Perché è così difficile sentirsi felici? Perché siamo vulnerabili e non chiediamo aiuto?

Cinque brevi atti unici di Tennessee Williams – dieci quattro inediti in Italia – per un viaggio nella nostra fragilità di esseri umani.

Valentina Picello e Francesco Sferrazza Papa – diretti da Andrea Piazza – penetrano con delicatezza nelle paludi della nostra esistenza, attraverso le solitudini quotidiane di cinque coppie, i loro dolori soffocati, le tenerezze dimenticate, l'affannata ricerca di una felicità semplice in una vita sempre troppo piena e troppo vuota.

Ecco allora la provincia piena dei relitti dei due bambini di *Questa proprietà è condannata*; la metropoli de *Il figlio di Moony non piange*, tanto frenetica da cancellare le stelle; il soffocante sud censorio di *Autodafé*; il salotto borghese avvelenato dall'interno di *Ogni venti minuti*; e il mondo sospeso e pieno di disperata tenerezza di *Parlami come la pioggia e lascia che io ti ascolti*.

Racconti brevi, tanto forti da far detonare le fragili relazioni.

22 Ottobre h 17.30 – Sala A

Incontro con ETGAR KERET

l'autore a dialogo con **Wlodek Goldkorn**, scrittore e giornalista; è autore di saggi sull'Ebraismo, su Medio Oriente e Europa Centro-orientale introduce **Andrée Ruth Shammah**

ENERGIA di TEL AVIV



Al Parenti arriva Etgar Keret, scrittore israeliano noto per i suoi racconti, graphic novel e sceneggiature per film e televisione. I suoi scritti sono stati pubblicati su *The New Yorker*, *Zoetrope* e *Paris Review* e i libri tradotti in 37 lingue.

Insignito del Medaglione di Cavaliere dell'*Ordre des Arts et des Lettres* francese, Keret ha anche vinto il premio *Camera d'Or* del Festival di Cannes 2007 per il suo film *Jellyfish*, codiretto con Shira Gefen.

Per molti critici Keret è il fondatore di quella corrente letteraria dell'attuale generazione di scrittori israeliani caratterizzata da una scrittura moderna e dai personaggi surreali emblematici.

È anche autore di *Pizzeria Kamikaze*, su cui si basa l'omonimo spettacolo prodotto dal nostro teatro, in scena dal 17 Ottobre. Durante l'incontro sono previsti estratti dalla pièce.

Etgar Keret è un genio... New York Times
Uno scrittore brillante, completamente diverso dagli altri scrittori che conosco. Salman Rushdie
Uno degli scrittori viventi più importanti – incantevole e spiritoso. Clive James

BIGLIETTI posto unico

20€ anziché 28€ con **CODICE** da richiedere

Ingresso cortesia 5€

26 Ottobre h 18.30 – Sala A

**LA QUESTIONE EBRAICA
NELLA SOCIETÀ POSTMODERNA:
UN ITINERARIO FRA STORIA E
MICROSTORIA**

In occasione della presentazione del volume
*La questione ebraica nella società postmoderna:
un itinerario fra storia e microstoria*
(ESI - Edizioni Scientifiche Italiane)

l'autore **Emanuele Calò**
dialoga con **Claudia Fellus**
conduce **Alessandro Litta Modignani**
giornalista e Presidente dell'Associazione Italiana
Pro Israele

saluti di **Andrée Ruth Shammah**

Se non si considerassero la storia, i precedenti, le diverse tendenze, la situazione aggiornata fino all'ultimo minuto, la conoscenza della questione ebraica rischierebbe di essere illusoria. Emanuele Calò presenta il suo volume che, per la prima volta in Italia, offre una descrizione esaustiva e dinamica delle forze attualmente in campo nell'ebraismo con i loro contrasti e le loro convergenze. La ricerca va ben oltre l'ambito del costume e del singolo episodio, offrendo uno sguardo globale senza scadere in uno studio meramente settoriale fine a sé stesso.

**DALLA TRADIZIONE EBRAICA
ALL'ENERGIA
DI TEL AVIV**

Ingresso cortesia 5€

dal 27 Ottobre al 15 Dicembre

STAND UP COMEDY

a cura di Eduardo Confuorto e Matteo Russo

in collaborazione con



27 Ottobre, 24 Novembre e 15 Dicembre
Mercomedy

15 Ottobre, 26 Novembre e 10 Dicembre
Maschi etero bianchi



Oramai punto di riferimento della città per la stand up comedy, il Parenti propone quest'annodue rassegne dedicate al format importato dagli States e ormai fiorente anche in Italia, che raccoglie migliaia di appassionati pronti a trascorrere serate tra risate, provocazioni e riflessioni.

Debutta al Parenti la rassegna *Mercomedy*, cheda sette anni ha visto sul palco del *Ghe pensi Mi* – noto locale della città – comedians del calibro di Michela Giraud, Francesco de Carlo, Luca Ravenna, Pietro Sparacino, Stefano Rapone, Daniele Tinti, Yoko Yamada e tanti altri tra cui molti emergenti. Un venerdì al mese, accanto a un big, nuovi comedians pronti a confrontarsi con il pubblico.

Una domenica al mese, invece, lo spettacolo *Maschi etero bianchi* che vede sette comici, Eleazar Rossi, Max Angioni, Sandro Cappai, Eduardo Confuorto, Pietro Casella, Davide Calgaroe, Giordano Folla, alternarsi sul palco con i loro pezzi inediti.

Eventi speciali esclusi da convenzioni

Info su:

<https://teatrofrancoparenti.it/cartellone/>

30 Ottobre h 20.30 – Sala Grande

**QUESTO MATRIMONIO
NON S'HA DA FARE**

**Melologo per voce recitante e pianoforte
su *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni**

regia **Alberto Oliva**

voce recitante **Ettore Bassi**

compositore al pianoforte **Marco Beretta**

produzione Nel Pozzo del Giardino APS
- Musica e Servizi



Un omaggio al più grande scrittore e romanziere italiano di tutti i tempi, in occasione delle ricorrenze per i 150 anni dalla sua morte.

Uno spettacolo che vuole essere un modo diverso per far rivivere le pagine del capolavoro di Manzoni, attraverso l'interpretazione intensa e partecipata di Ettore Bassi e la musica ispirata ed evocativa di Marco Beretta, con la regia di Alberto Oliva.

Nell'anno in cui si celebrano i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni ho voluto rendere omaggio alla sua arte componendo un melologo per voce recitante e pianoforte sui versi tratti dalla sua opera più famosa, che tutti studiamo a scuola, spesso senza riuscire a capirne pienamente la grandezza. Ho scelto di comporre un melologo perché è un genere musicale che non sacrifica la parola ma anzi la esalta, come fosse una colonna sonora alle immagini che da essa scaturiscono.

Marco Beretta

dal 2 al 14 Novembre – Sala Appartamento

QUANDO NON SAREMO GRANDI

soggetto **Giulia Lombezzi** e **Lorenzo Ponte**
drammaturgia **Giulia Lombezzi**
regia **Lorenzo Ponte**
con **Ilaria Marchianò**, **Ella Galeotti**
scene e costumi **Chiara Previato**
voce dei *Grandi* **Alberto Mancioffi**

produzione **Teatro Franco Parenti**
in collaborazione con Associazione Pier Lombardo



Milano. Anno 2123. Uma e Mo, adolescenti, vivono nella comunità nomade dei Grandi.

Mo è il maggiore, ma è Uma a occuparsi di lui, a farsi carico per entrambi di tutte le responsabilità. Mo è malato e ha un segreto.

Vivono in una Milano colpita dalla siccità, priva di ordine sociale, dove le risorse elettriche sono limitate e ogni cosa, a causa della crisi climatica, si è fermata. Devono lavorare sottostando a regole infinite e punteggi impietosi. Il premio agognato è un trasferimento sul Pianeta B, dove regna il benessere, dove l'acqua non è razionata e puoi accendere la luce quando vuoi. Mentre Uma si impegna per il passaggio al pianeta B, Mo vaneggia sul Fuori, il territorio proibito oltre i Distretti, dove la natura sopravvive nonostante i cambiamenti climatici. Possibile che il Pianeta B sia l'unica speranza? E se nel Fuori ci fosse una possibilità di recuperare il nostro rapporto con la natura, con la nostra umanità?

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

20€ anziché 22€ con CODICE da richiedere

BIGLIETTI posto unico

12€ anziché 13,50€
prenotazioni:

promo@teatrofrancoparenti.com

dall'8 Novembre al 3 Dicembre – Sala Grande

IL MISANTROPO

di Molière

progetto e collaborazione alla traduzione
di Andrée Ruth Shammah e Luca Micheletti
regia **Andrée Ruth Shammah**

traduzione **Valerio Magrelli**

con **Luca Micheletti**

e con Matteo Delespaul, Pietro De Pascalis,
Angelo Di Genio, Filippo Lai,
Marina Occhionero, Emilia Scarpati Fanetti,
Andrea Soffiantini, Vito Vicino,
Maria Luisa Zaltron

e la partecipazione di **Corrado D'Elia**

scene Margherita Palli

costumi Giovanna Buzzi

luci Fabrizio Ballini

musiche Michele Tadini

cura del movimento Isa Traversi

produzione **Teatro Franco Parenti** /Fondazione
Teatro della Toscana

Main partner dello spettacolo

FFM Fondazione
Fiera
Milano

Una storia d'amore, un amore-possesso, una
nevrosi. Un tema moderno come non mai.

Un'edizione fresca dell'opera di Molière che, al
suo debutto al Teatro della Pergola di Firenze
(Maggio 2023), è stata accolta con grande
entusiasmo dal pubblico nelle cinque repliche,
tutte esaurite.

Protagonista è l'eccentrico Luca Micheletti: un
Alceste, qui in costume, scuro, al centro di un
mondo popolato da personaggi vestiti nella
stessa foggia ma in colori pastello diversi tra
loro, a simboleggiare una società variegata
nella forma ma omologata nella sostanza.
Accanto a lui una straordinaria compagnia. In
scena c'è la 'disperata vitalità' di un uomo solo
davanti al potere, solo davanti ai benspensanti; un
uomo folle deriso dalla società, ma in realtà
l'unico capace di cogliere la follia di chi lo
circonda.

*Non c'è volontà di giudizio; nessuno ha ragione,
nessuno ha torto. E credo stia proprio in
quest'assenza di giudizio e nell'esplorazione dei
diversi punti di vista, la vera essenza del Teatro,
e dunque il mio omaggio a uno dei più grandi autori
di tutti i tempi. A. Shammah*



BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

CONFERENZE

Supervisione di Rav Alfonso Arbib

Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano,
Presidente dell'Associazione rabbinica italiana e insegnante di Ebraismo

La cultura ebraica, tra le più antiche al mondo, si distingue per la straordinaria capacità di guardare al futuro, senza però smarrire il legame con le radici storiche e tradizionali. La Torah, nucleo centrale della fede ebraica, è stata tramandata intatta attraverso i secoli, ma gli ebrei la reinterpretano costantemente per mantenerla pertinente alle sfide del presente e del futuro.

Questo processo di interpretazione dinamica testimonia l'adattabilità della cultura ebraica che evolve senza mai perdere il legame con la propria religione e la propria storia. Una propensione alla sopravvivenza e all'evoluzione che ritroviamo nella scena teatrale e performativa israeliana, a cui guardiamo con interesse in virtù della sua vivacità, la sua potenza e il suo guardare oltre.

Un programma di incontri con studiosi e divulgatori del pensiero ebraico ci guiderà alla scoperta di questa energia, per accoglierla, interpretarla e farla nostra, fornendoci una chiave di lettura inedita, più consapevole e, perché no, più appassionata, degli spettacoli della rassegna **DALLA TRADIZIONE EBRAICA ALL'ENERGIA DI TEL AVIV.**

**DALLA TRADIZIONE EBRAICA
ALL'ENERGIA
DI TEL AVIV**

Domenica 5 Novembre h 11.30

Rav Alfonso Arbib

Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Milano,
Presidente dell'Assemblea Rabbinica italiana e insegnante di Ebraismo

Intelletto, emozioni e sentimenti nella tradizione ebraica

Domenica 12 Novembre h 11.30

Rav Roberto della Rocca

Direttore dell'Area Formazione e Cultura dell'UCEI

Amore e Giustizia. Rapporti e Contraddizioni

Domenica 26 Novembre h 11.30

Rav Alberto Moshe Somekh

già Rabbino Capo di Torino e Insegnante di Studi Ebraici (Liceo Ebraico e la Scuola Rabbinica di Milano)

Essere comunità.

Domenica 3 Dicembre h 11.30

Rav Benedetto Carucci Viterbi

Rabbino e biblista, preside delle Scuole Ebraiche di Roma e coordinatore del Collegio Rabbinico Italiano

"Mosè cercare cercò". Il Midrash: ermeneutica e ricerca di senso.

Domenica 10 Dicembre h 11.30

Mino Chamla

Filosofo, insegnante e autore di diverse pubblicazioni su ebraismo, filosofia e cinema

Ebrei ed ebraismo nella cultura contemporanea. Da Rosenzweig ai supereroi

Ingresso cortesia 5€

11 e 12 Novembre – Sala Tre

TINY DEATH

di e con **Meital Raz**

produzione Meital Raz Theatre

ENERGIA
di TEL AVIV



Un teatro da tavolo intimo e minimalista, uno spettacolo profondo, affascinante e pieno d'amore in cui l'attrice ci racconta, in un circo variopinto di sentimenti, la sua piccola-grande storia.

Meital Raz è regista, performer e burattinaia. Diplomata alla Scuola di teatro visivo nel 2010, Meital ha lavorato come artista indipendente nella scena del teatro visivo contemporaneo. I suoi lavori sono stati presentati in più di venti paesi.

In questo spettacolo, le sue dita come piccoli acrobati corrono sul tavolo diventando i personaggi della sua vita, fatta di relazioni familiari, genitorialità e gestione della morte. Tutti raccontati con un mix di umorismo e dolore.

BIGLIETTI posto unico

20€ anziché 28€ con CODICE da richiedere

11 e 12 Novembre – Foyer

THE MOST BORING SHOW IN THE WORLD

di **Renana Raz**

con **Ilayah Shallit, Ofer Amram, Renana Raz**
costume **designer Maya Bash**

produzione Orith van Oss

ENERGIA
di TEL AVIV

h 15.00
dai 5 ai 99 anni



Uno spettacolo di danza creativo e provocatorio, una guida per principianti contro la noia. La noia, che crediamo sia da evitare a tutti i costi, è parte intrinseca della nostra vita, stimolo, scientificamente provato, di creatività.

A partire da una ricerca sul tema, Renana Raz porta in scena uno spettacolo di danza che dà corpo e tridimensionalità a questo sentimento umano così sottovalutato.

Renana Raz, nata in Israele, è una pluripremiata artista multidisciplinare, coreografa, ballerina e attrice, le cui opere sono caratterizzate dall'integrazione di varie discipline sceniche come danza, teatro, marionette, materiali documentari, video arte e performance art. Le sue opere sfidano e interrogano sempre l'interazione tra forma e contenuto, creando una varietà di formati innovativi.

BIGLIETTI posto unico

20€ anziché 28€ con CODICE da richiedere

dal 16 Novembre al 6 Dicembre – Sala A

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

di **Joseph Roth**

adattamento e regia **Andrée Ruth Shammah**

con **Carlo Cecchi**

e con **Roberta Rovelli** e **Giovanni Lucini**

spazio scenico disegnato

da **Gianmaurizio Fercioni**

con le suggestioni visive di **Luca Scarzella**

e **Vinicio Bordin**

luci **Marcello Jazzezzetti**

costumi **Barbara Petrecca**

produzione **Teatro Franco Parenti**



In scena il testo di **Joseph Roth** che, con la sua anima di poeta, ha regalato in poche pagine, limpide e asciutte, una di quelle storie che fanno subito breccia nel nostro cuore.

Sarà il maestro **Carlo Cecchi**, con quella sua voce roca, quel suo tono ironico e distaccato, a disvelare la parabola del protagonista **Andreas** come un'inquietante discesa nel delirio, ma soprattutto nell'impotenza, di quella oscurità ubriaca e piena di lampi che scandisce i suoi ultimi istanti di vita. **Maria Grazia Gregori**

Così la stampa

La lettura di Shammah è fortemente simbolica.

La sua elaborazione drammaturgica è ricca di suggestioni e articolata su vari livelli interpretativi.

(...) Insomma, la regista ci ha offerto, ancora una volta, una gran bella pagina di teatro.

Maurizio Carra – Teatronline

(...) Lo spettacolo è di quelli che possono lasciare un segno. **Domenico Rigotti** – Hystrio

dal 21 al 30 Novembre – Sala Testori

MAJAKOVSKIJ

L'INCIDENTE È CHIUSO

drammaturgia **Giuliano Corti**

regia **Danlele Abbado**

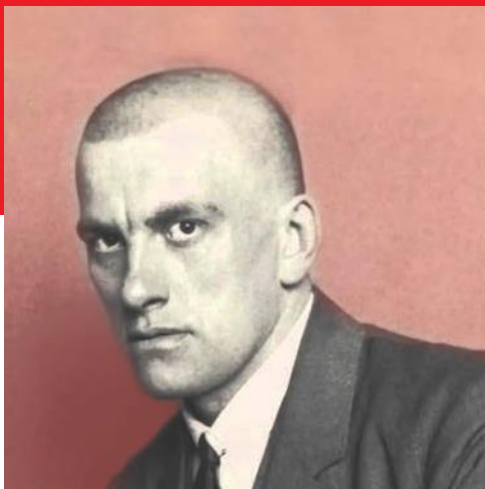
con **Giovanna Bozzolo**

regia video **Luca Scarzella**

scene e luci **Gianni Carluccio**

suono **Hubert Westkemper**

produzione **Teatro Franco Parenti** / Diaghilev



Vladimir Majakovskij (1893 – 1930), poeta, autore teatrale, sceneggiatore, illustratore, attore, artista votato all'utopia, mise fine alla sua vita sparandosi un colpo al cuore.

Partendo da quel suo ultimo gesto ribelle, lo spettacolo ricostruisce nove tappe della vita di uno degli artisti più coraggiosi di quello straordinario periodo storico in cui fiorirono le tante figure, le teorie, i motivi e i colori delle avanguardie russe.

Giovanna Bozzolo impersona la sua voce poetica, il suo smisurato bisogno di verità e di amore, la sua anima nobile di grande provocatore al servizio dell'utopia.

Una pièce che si avvale della riscoperta di fotogrammi superstiti dei film interpretati da **Majakovskij** e spezzoni ricavati dall'enorme arsenale di immagini del documentarismo sovietico degli anni in cui nasceva il linguaggio del cinema in cui il montaggio diveniva linguaggio per raccontare la storia di un possibile popolo nuovo.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 25€ con **CODICE** da richiedere

BIGLIETTI posto unico

20€ anziché 28€ con **CODICE** da richiedere

dal 21 al 26 Novembre – Sala Tre

SUPERNOVA

drammaturgia e regia **Mario De Masi**
con **Alessandro Gioia, Florenzo Madonna,**
Antonio Stoccutto, Lia Gusein-Zadé
costumi Diana Magri
disegno luci Desideria Angeloni
disegno sonoro Alessandro Francese

produzione **Teatro Franco Parenti** / Compagnia I Pesci



Un'esplosione violentissima e duratura di una stella che ne ingloba un'altra, producendo una materia che si disperde nell'universo e che dà vita a nuove stelle, mentre il nucleo collassa su se stesso creando un buco nero: ecco la supernova, fatta di esplosione, evoluzione e collasso, come questa parabola familiare.

Tre fratelli con strade future divergenti si trovano a dover affrontare la morte inquietante e grottesca del padre. Differenti le loro reazioni: fuga, responsabilità, stallo.

La madre, forza attraente e respingente allo stesso tempo, plasma il carattere dei figli e ne determina singoli percorsi, le rispettive aspirazioni e i relativi desideri. È lei il centro in cui collassa tutto. L'esplosione della fuga, l'evoluzione della presa di responsabilità inevitabili e il collasso di legami spezzati nei quali prevaricano i singoli desideri, ricalcano la Supernova. *La famiglia, organismo primario della società, è la metafora perfetta per mostrare i meccanismi di potere che si annidano nel nostro tempo* – afferma il giovane regista De Masi.

dal 28 Novembre al 3 Dicembre – Sala Tre

CAINI

drammaturgia e regia **Mario De Masi**
con **Alice Conti, Alessandro Gioia, Giulia Pica,**
Florenzo Madonna, Antonio Stoccutto
elementi di scena Marino Amodio
costumi Anna Verde – disegno luci Desideria
Angeloni – disegno sonoro Alessandro Francese

produzione **Teatro Franco Parenti** / Compagnia I Pesci

Vincitore del Premio Leo di Berardinis I edizione per artisti e compagnie campane Under35



Apprezzata sorpresa della scorsa stagione, *Caini* torna in scena con la sua carica inquietante e commovente.

Caini è l'appellativo affibbiato a una famiglia chiusa e schiva, tacciata di infamia e avvolta da un alone di mistero. Il padre, morto in circostanze poco chiare, ha lasciato moglie e figli a custodia di un segreto. Nello spazio di una cucina, i *Caini* rinnovano la loro appartenenza a un mondo greve, arretrato, misogino, fatto di religiosità viscerale e contraddittoria e di un'impetosa visione del mondo. Si ritrovano, loro malgrado, a confrontarsi con la curiosità e la candida trasparenza dell'innamorato della figlia, un giovane ossessionato dalla propria ricerca artistica intorno al concetto di verità. Il suo ingresso ha una portata esplosiva: minaccia il loro segreto e l'esistenza stessa del nucleo familiare, suscitando una reazione violenta che condurrà tutti verso un epilogo tragico e beffardo.

BIGLIETTI POSTO UNICO

16,50€ anziché 22€ con **CODICE** da richiedere

BIGLIETTI POSTO UNICO

16,50€ anziché 22€ con **CODICE** da richiedere

5 e 6 Dicembre – Sala Grande

OVER DANCE

progetto di **Danza Aterballetto** di Gigi Cristoforetti

In scena due spettacoli

Un jour nouveau

coreografia **Rachid Ouramdane**

Birthday party

coreografia **Angelin Preljocaj**

produzione Centro Coreografico Nazionale /
Compagnia Aterballetto (Reggio Emilia)

rassegna La grande età



Qual è l'età di un corpo?

Aterballetto in scena con due performance e una troupe di danzatori e non danzatori over 60, per raccontarci come il corpo maturo, anziano, non solo ha ancora molto da dire, ma, più ricco e generoso, racchiude in sé le esperienze di tutta una vita. Il corpo che si trasforma con gli anni è un tema centrale nella nostra società e nella sensibilità di ciascuno di noi.

I coreografi Angelin Preljocaj, artista della bellezza visiva e dell'intensità narrativa e Rachid Ouramdane sempre teso a sperimentare i confini del corpo umano spingendosi fino al circo, realizzano uno spettacolo che si interroga profondamente sui canoni di bellezza e di virtuosismo. *Over Dance* è infatti il loro progetto che apre alla dimensione della ricerca, dei laboratori e degli incontri dedicati al tema. Il Parenti accoglie questi due spettacoli rinnovando anche per questa Stagione l'attenzione per la Grande Età, in collaborazione con la Fondazione Ravasi Garzanti di Milano.

dal 7 al 13 Dicembre – Sala Grande

COSÌ È (SE VI PARE)

di **Luigi Pirandello**

regia **Geppy Glejjeses**

con **Milena Vukotic**

Pino Micol, Gianluca Ferrato,

Maria Rosaria Carli, Massimo Lello

e con **Stefania Barca, Marco Prosperini, Antonio**

Sarasso, Roberta Rosignoli, Vicky Catalano,

Walter Cerrotta, Giulia Paoletti

videoartist **Michelangelo Bastiani**

scene **Roberto Crea** - costumi **Chiara Donato**

musiche **Teho Teardo** - light designer **Francesco Grieco**

produzione Gitiessse Artisti Riuniti



Ognuno di noi ha la sua verità!

Una delle più belle commedie di Pirandello in un allestimento contemporaneo che vede in scena tre grandi protagonisti: Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato. Intorno a loro, in ologrammi tridimensionali, piccoli uomini e donne alti cinquanta centimetri rappresentano gli altri personaggi dell'opera, che inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste: piccola è la loro sfera d'azione, piccolo il loro metro di giudizio, piccole le questioni di cui si occupano.

Con un uso sapiente di luci e ombre, la regia di Geppy Glejjeses evoca un senso d'inquietudine e mistero perfettamente in linea con lo spirito del testo. In un ambiente rarefatto, i personaggi si muovono come figure evanescenti, pronte a dissolversi nel nulla, in un gioco di specchi e riflessi effimero e illusorio, proprio come le verità che i protagonisti cercano inutilmente di svelare.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

20€ anziché 25€ con CODICE da richiedere

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

12 e 13 Dicembre – Foyer

CONTROL FREAK

di e con **Kulu Orr**

**ENERGIA
di TEL AVIV**



Divertente, accattivante e assolutamente unico, Control Freak è diverso da qualsiasi altro spettacolo. Un nuovo teatro rivoluzionario, così The Guardian definisce questo spettacolo fatto di live music, umorismo, circo e tecnologia.

Un personaggio divertente ed eccentrico suona strumenti musicali futuristici con un'abilità sbalorditiva, coinvolgendo anche alcuni spettatori che partecipano all'intricata esecuzione di capo-lavori musicali di Bach, Nina Simone, The Beat-les e altri ancora.

Grazie alla tecnologia all'avanguardia incorporata nei costumi e negli strumenti musicali – risultato di una ricerca decennale – Kulu Orr suonatutta la musica dal vivo, monta video, esegue abilità circensi e controlla tutte le luci, tutto contemporaneamente.

Un vero e proprio show in cui il pubblico diventa parte integrante dell'esibizione.

Pura genialità teatrale, musicale e comica.
What's On

dal 14 al 17 Dicembre – Sala Grande

CIRANO DEVE MORIRE

liberamente ispirato a *Cyrano de Bergerac*
di **Edmond Rostand**

di **Leonardo Manzan, Rocco Placidi**

regia **Leonardo Manzan**

con **Paola Giannini, Alessandro Bay Rossi,**
Giusto Cucchiarini

musiche originali Franco Visioli e Alessandro Levrero
eseguite dal vivo da Filippo Lilli

produzione La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello / Elledieffe / Fondazione Teatro della Toscana



Uno spettacolo-concerto in bilico tra musical e djset, tra poesia romantica e rap feroce, costumi d'epoca e luci strobo, per raccontare la storia di amore e inganno di *Cyrano de Bergerac* come non l'avete mai sentita.

Dalla Biennale College Teatro (registi Under 30), *Cirano deve morire* è una riscrittura per tre voci dell'opera di Edmond Rostand. Una straordinaria storia di amore e di amicizia, uno dei più famosi "triangoli" del teatro moderno: due amici e una donna di cui entrambi si innamorano; tre giovani, proprio come gli attori chiamati a interpretarli sulla scena. Una resa dei conti in cui Rossana, unica sopravvissuta, non riesce a liberarsi dei fantasmi che hanno distrutto la sua vita con l'inganno di un amore impossibile, ma che allo stesso tempo le hanno donato gli unici momenti di felicità, con la forza della fantasia.

Rime taglienti e ritmo indiolato per uno spettacolo che trasforma la poesia di fine '800 in potenti versi rap, perfetti per "moltiplicare i significati in modo perverso e labirintico".

BIGLIETTI posto unico

20€ anziché 28€ con CODICE da richiedere

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

20€ anziché 22€ con CODICE da richiedere

17 Dicembre h 18.00 – Sala A

Incontro con **ROY CHEN**

interviene **Andrée Ruth Shammah**

ENERGIA

di TEL AVIV



Scrittore, traduttore e dal 2007 drammaturgo stabile del Teatro Geshar, uno dei più importanti teatri israeliani. Si afferma come scrittore con *Anime*, il romanzo più letto in Israele nel 2020, un'opera incantata e visionaria dove i suoi eroi sono anime erranti, lungo il tempo, la storia ebraica e il mondo teatrale e caotico dell'autore.

In questo incontro, Chen condivide, accompagnato da testimonianze video, il percorso creativo e artistico nato dall'esperienza con adolescenti "fragili" che ha ispirato la drammaturgia di *Chi come me*.

Proprio questo testo è stato scelto da Andrée Ruth Shammah per il suo nuovo spettacolo che debutterà nel Febbraio 2024.

19 e 20 Dicembre – Sala Grande

GRANNIES

A Freestyle Comedy

ideazione Shirili Deshe e gli attori della compagnia co-autore **Roni Sinal** – regia **Shirili Deshe Nitsan Levartovsky, Nir Ron, Erez Shafir** scenografie e costumi Svetlana Breger musiche Itamar Gross – luci Roni Cohen coreografia Yoram Karmi

produzione The Jerusalem Khan Theatre

ENERGIA

di TEL AVIV

rassegna La grande età



Un drag show immensamente divertente sulla vecchiaia dal Jerusalem Khan Theatre, il teatro con il maggior repertorio creativo di Gerusalemme e che, secondo la critica, ha prodotto i lavori più pionieristici degli ultimi anni.

Quattro attori e un'attrice infondono nuova vita teatrale alle loro nonne.

Sul palco, attraverso un processo creativo unico, quattro anziane condividono una struttura di residenza assistita con un'infermiera professionista che le accompagna nel canto e nella danza.

Nasce così uno spettacolo che è un omaggio agli anziani e alle loro vite fatte di passioni, paure e storie. Gli interpreti incarnano i loro personaggi bizzarri, divertenti e ottimisti e, grazie alla coreografia, esplodono in un'ilarità spettacolare che trafigge il cuore.

Una pièce che getta una nuova luce sul mondo dei nostri nonni e nonne – dolorosa, commovente, divertente e soprattutto piena di desiderio – e sui nostri rapporti con loro.

Ingresso cortesia 5€

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

dal 27 Dicembre al 7 Gennaio – Sala Grande

**DA QUESTA SERA
SI RECITA A SOGGETTO!**

Il Metodo Pirandello

drammaturgia di Paolo Rossi e Carlo G. Gabardini
interpretazione e regia **Paolo Rossi**
e con **Emanuele Dell'Aquila, Alex Orclari,
Caterina Gabanella, Alessandro Cassutti,
Laura Bussani**

scene Lorenza Gioberti – costumi Elisabetta
Menziani – luci Elena Vastano

produzione Agidi



Il pubblico è in attesa che lo spettacolo cominci. Dietro il sipario si accende una discussione che irrompe in sala tra lo sconcerto generale. Degenera in lite e coinvolge tutti, attori e spettatori. Il motivo della disputa riguarda il metodo da utilizzare per la messa in scena della commedia, che deve essere rappresentata a soggetto.

Paolo Rossi si confronta con l'opera che è massima espressione del metateatro pirandelliano, non limitando l'azione degli attori al solo palcoscenico, ma facendoli recitare anche in platea e nel foyer, coinvolgendo il pubblico come fosse parte dello spettacolo.

Continua così il suo lavoro per un teatro partecipato, un teatro di "ri-animazione" dove il pubblico è spettatore attivo.

In scena insieme al comico, attori professionisti e giovani aspiranti attori, perché ogni sera si recita (davvero) a soggetto.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con **CODICE** da richiedere
escluso 31.12.23

dal 28 Dicembre al 7 Gennaio – Sala A

ANIMA LATINA

regia **Francesco Tavassi**
con **Mariangela D'Abbraccio**
al pianoforte **Massimiliano Gagliardi**

produzione Nido di ragno



Mariangela D'Abbraccio ci conduce in un viaggio andata e ritorno Napoli – Buenos Aires, tra frammenti letterari e di teatro, poesie, pensieri e canzoni che hanno in comune l'anima e la poetica della grande cultura popolare.

Come una *chanteuse* dei *café chantant*, lei con la sua voce, è protagonista di una raffinata scena per un altrettanto ricercato *pastiche* che da Jorge Luis Borges passando per Fernando Pessoa, Garcia Lorca, Pablo Neruda, Pasolini, Sergio Endrigo, Luigi Tenco, Pino Daniele, Domenico Modugno (e molti altri ancora) fa rivivere tutta la passionalità, la melanconia, la *joie de vivre*, anima pulsante di quella parte del mondo che per la stessa attrice – dal sangue partenopeo – rappresenta un pezzodi cuore.

Ad accompagnarla sul palco, la sopraffina interpretazione musicale del M° Massimiliano Gagliardi che con maestria, eleganza e delicatezza contribuisce alla magica sospensione dal forte impatto emotivo.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 25€ con **CODICE** da richiedere
escluso 31.12.23

dal 9 al 14 Gennaio – Sala Grande

I FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA

Fabrizio Gifuni in scena con Moro e Pasolini
ideazione e drammaturgia di Fabrizio Gifuni
produzione Cadmo

9 – 11 Gennaio

Il male dei ricchi da *Ragazzi di vita*, *Poesia in forma di rosa*, *Lettere luterane*, *Scritti corsari*,
Seconda forma de La meglio gioventù di P.P. Pasolini

12 – 14 Gennaio

Con il vostro irridente silenzio

Studio sulle lettere dalla prigionia
esul memoriale di Aldo Moro



I corpi di Aldo Moro e Pier Paolo Pasolini occupano da quasi mezzo secolo la scena della nostra Storia di ombre. Corpi a cui non è stata data ancoradegna sepoltura. Corpi su cui inciampa un'interazione: amici, nemici, distratti o interessati, autenticamente indifferenti o affetti da un'assai consapevole ansia di rimozione. E allora può accadere che questi fantasmi tornino a interrogarci con le loro parole, scomode e urticanti, che troppi, quando erano in vita, irrisero, volutamente distorsero o non vollero ascoltare.

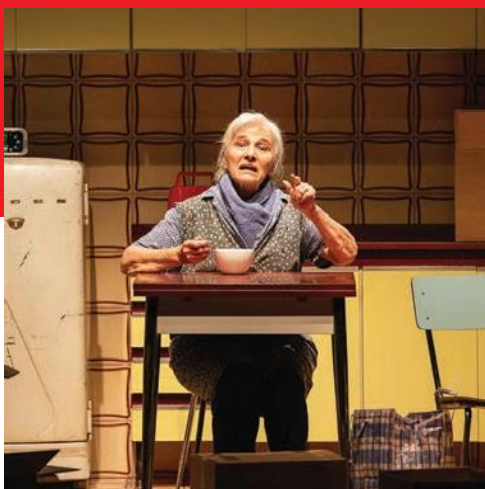
Aldo Moro e Pier Paolo Pasolini, da postazioni diverse e fatalmente contrapposte, vissero con crescente e acuto dolore lo stesso contesto storico, cercando ciascuno di immaginare possibili soluzioni. Pur all'interno di condizioni esistenziali e caratteriali diametralmente opposte, entrambi finirono per sprofondare nel medesimo stato di progressivo e angoscioso isolamento. Fino al tragico epilogo. Fabrizio Gifuni restituisce una voce a questi due fantasmi, in uno spettacolo inteso come rito collettivo, più che mai necessario a un'intera comunità.

dal 10 al 18 Gennaio – Sala A

UNA VITA CHE STO QUI

di Roberta Skerl
regia **Giamplero Rappa**
con **Ivana Monti**
scene Laura Benzi
luci Marco Laudando
scene costruite presso il laboratorio del Teatro
Franco Parenti

produzione Teatro Franco Parenti



rassegna La grande età

Lorenteggio. Uno dei comprensori di case popolari tra i più degradati di Milano sarà sottoposto a ristrutturazione e i residenti temporaneamente spostati altrove. Nonostante la prospettiva positiva, gli inquilini anziani fanno resistenza; tra loro, Adriana, vecchia milanese comicamente scorbatica. Nel suo fatiscente appartamento, attornata da scatoloni, la donna affronta la sfida rievocando la propria storia e quella di una Milano che non esiste più. Intorno a lei ruota l'oggi: immigrazione, abusivismo, case che cadono a pezzi e scocciatori alla porta.

Il pubblico si scioglie in un lunghissimo applauso per Ivana Monti, sua straordinaria interprete (...)
Un mix di talenti che ha dato vita a un piccolo capolavoro teatrale.

Silvana Costa – Artalks

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con **CODICE** da richiedere

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 25€ con **CODICE** da richiedere

dal 16 al 21 Gennaio – Sala Grande

AGOSTO A OSAGE COUNTY

di **Tracy Letts** – traduzione Monica Capuani
regia **Filippo Dini**
con **Anna Bonaiuto**,
Manuela Mandracchia, **Filippo Dini**,
Fabrizio Contri, **Orietta Notari**,
Andrea Di Casa, **Fulvio Pepe**, **Stefania Medri**,
Valeria Angelozzi, **Edoardo Sorgente**,
Caterina Tieghi, **Valentina Spaletta Tavella**
dramaturg Carlo Orlando – scene Gregorio Zurla
costumi Alessio Rosati – luci Pasquale Mari –
musiche Aleph Viola – suono Claudio Tortorici
produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale



Nella contea di Osage, in Oklahoma, la famiglia Weston si riunisce per il funerale del patriarca Beverly, poeta e alcolizzato. Per le donne di casa questo evento tragico sarà l'occasione per ritrovarsi, dando vita a un'emozionante e divertente resa dei conti.

Premiata con il Pulitzer nel 2008, questa commedia di Tracy Letts, poliedrico e pluripremiato attore e drammaturgo americano, è oggi considerata una delle storie più sarcastiche e impietose sulle disfunzionalità della famiglia. Un viaggio sentimentale tra affetti, dispetti, segreti, cinismo e humour nero, che vedrà impegnati Filippo Dini, nelle vesti di regista e interprete, e Anna Bonaiuto nel ruolo che sul grande schermo fu di Meryl Streep.

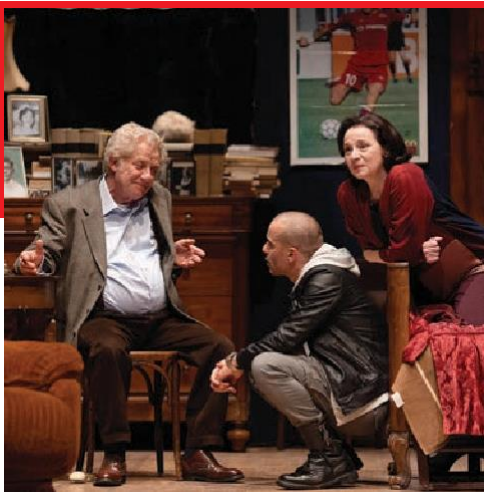
BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

dal 19 al 28 Gennaio – Sala A

FARÀ GIORNO

commedia in due atti di **Rosa A. Menduni**
e **Roberto De Giorgi**
regia **Piero Maccarinelli**
con **Antonello Fassari**,
Alvia Reale, **Alberto Onofrietti**
scene Paola Comencini
musiche Antonio Di Pofi
produzione **Teatro Franco Parenti**



Il regista Piero Maccarinelli riporta in scena *Farà giorno*, grande successo del passato con protagonista Gianrico Tedeschi.

In questo nuovo allestimento è Antonello Fassari a interpretare il vecchio partigiano Renato.

Divertimento, dramma e commozione si avvicendano senza timori come nella vita reale.

Manuel, giovane fascistello impunito della periferia romana, investe con l'auto Renato, comunista dal cocciuto istinto pedagogico. Per evitare una denuncia per guida senza patente, il giovane tratta con lui un periodo di assistenza a domicilio. È così che due mondi tanto distanti per età e cultura, due espressioni così caratterizzanti della storia del nostro paese, si incontrano e scontrano, tra momenti esilaranti, sorprese e inganni. Ne nasce uno scambio reciproco molto più profondo di quanto loro stessi potessero mai sospettare. Ma c'è anche un ritorno inaspettato, quello della figlia di Renato, ex terrorista denunciata alla polizia. Nell'interazione, i tre scoprono debolezze, paure, e il proprio orgoglio... Ciascuno impara e insegna.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 25€ con CODICE da richiedere

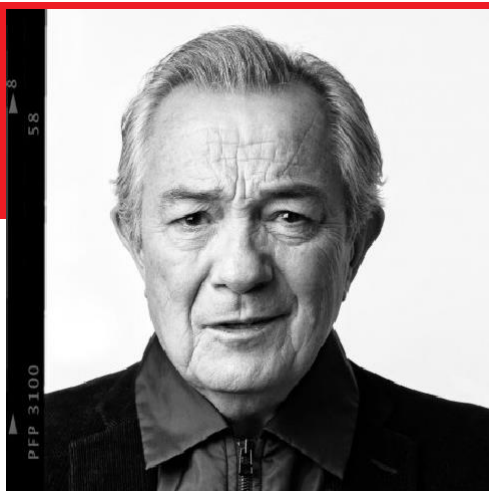
dal 23 al 28 Gennaio – Sala Grande

IL CACCIATORE DI NAZISTI

L'avventurosa vita di Simon Wiesenthal

basato sugli scritti e sulle memorie di
Simon Wiesenthal
testo e regia **Giorgio Gallone**
con **Remo Girone**
scene e costumi Guido Fiorato
luci Aldo Mantovani
progetto artistico Giorgio Gallone
e Gianluca Ramazzotti

produzione Ginevra Media Production /
Teatro Nazionale Genova



Remo Girone è Simon Wiesenthal, sopravvissuto all'Olocausto dopo essere stato imprigionato in cinque diversi campi di sterminio. Il "James Bond ebreo" ha dedicato 58 anni della sua vita a inseguire i criminali di guerra, consegnando circa 1100 nazisti al giudizio del mondo. Un avvincente thriller di spionaggio e nel contempo un documento storico rivissuto con trasporto, umana partecipazione, sdegno e umorismo ebraico.

Sul palco, tra ellissi ed episodi emblematici, la radiografia di uno dei periodi più bui del nostro recente passato. Un testo affilato, rapido e potente, che s'interroga sulla feroce banalità del male e sulla sua genesi.

Non voglio che le persone pensino che è stato possibile che i nazisti abbiano ucciso milioni di persone e poi l'abbiano fatta franca. Ma io voglio giustizia, non vendetta. Simon Wiesenthal

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

dal 30 Gennaio al 4 Febbraio – Sala Grande

BOSTON MARRIAGE

di **David Mamet**
traduzione Masolino D'Amico
regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato**,
Mariangela Granelli, **Ludovica D'Auria**
scene Alberto Nonnato
luci Cesare Agoni
costumi Gianluca Sbicca
musiche Giovanni Frison

produzione Centro Teatrale Bresciano / Teatro Biondoli
Palermo – In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
Per gentile concessione di A3 Artists Agency



Crudele, divertente, ironicamente sofisticata, Paiato domina la scena in questo scoppiettante testo di David Mamet, una delle voci più rappresentative della scena americana, premio Pulitzer più volte nominato agli Oscar. Un piccolo capolavoro teatrale portato in scena dal regista Sangati, dove il non-detto, l'allusione, il paradosso la fanno da protagonisti.

In *Boston Marriage* – termine che nel New England tra il XIX e il XX secolo indicava la convivenza tra donne economicamente indipendenti dagli uomini – va in scena l'incontro tra due dame, un tempo molto legate. Con il ritmo di un'esilarante farsa e colpi di scena rocamboleschi, lo spettacolo si spinge oltre la riflessione sull'omosessualità per raccontare le nostre fantasie più inconfessabili, come se la finzione fosse l'unica via percorribile per dire la verità all'altro, ma soprattutto a sé stessi.

Tre irresistibili interpreti, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria capitanate da una strepitosa e sempre sorprendente Maria Paiato. Il manifesto

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila L)

24€ anziché 31€ con CODICE da richiedere

dal 30 Gennaio al 4 Febbraio – Sala A

THE SOUND INSIDE

di Adam Rapp

traduzione Monica Capuani

regia **Serena Sinigaglia**

con **Marina Sorrenti, Alessio Zirulla**

scene e costumi Eleonora Rossi

luci e musiche Roberta Faiolo

assistente alla regia Carola Rubino

produzione Teatro Carcano

distribuzione a cura di Mismaonda

5 Febbraio h 21.00 – Sala Grande

ESODO

racconto per voce, parole e immagini
sull'esodo istriano, fiumano e dalmata

di e con **Simone Cristicchi**

scritto con Jan Bernas

produzione Corvino Produzioni

Serata speciale fuori abbonamento,
il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.



The sound inside è un viaggio bellissimo. È un viaggio di salvezza dentro al mistero della vita. Bella è una professoressa di scrittura creativa, una donna di mezz'età che vive da sola in compagnia dei suoi libri. Ed è molto malata. Christopher è un suo studente, un ragazzo particolare, molto diverso dai suoi compagni di corso. Entrambi amano la letteratura, amano l'energia vitale che si sprigiona dalle parole come se la "finzione" potesse essere più vera del vero, più reale del reale. Un filo misterioso li unisce, un'attrazione. La loro relazione sfiora quella amorosa per poi toccare quella filiale fino a diventare quasi fraterna. Le loro anime si incontrano e la vita di Bella si rigenera. Chi è veramente Christopher? Esiste o è frutto della fervida immaginazione di Bella?

In un'epoca brutale e violenta, in uno smarrimento che ci lascia senza fiato, le gambe intorpidite, i pensieri immobili, questo testo è uno spazio sospeso, di quiete, di conforto e di calore che sprigiona luce, speranza, gioia. S. Sinigaglia



Uno spettacolo necessario e poetico, fatto di ricordi e testimonianze. Un racconto per voce, musica e immagini che assume la forma di una partitura finissima, delicata, per narrare una pagina complessa del nostro Novecento.

Con il Trattato di Pace del 1947, dopo la sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, l'Italia perse vasti territori dell'Istria e della Dalmazia in favore della Jugoslavia e, con l'avvento della dittatura comunista di Tito, oltre 300 mila persone scelsero con dolore di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.

Simone Cristicchi è il narratore coraggioso di quest'*Esodo*, dello stato d'animo e della sofferenza con cui intere famiglie impacchettarono le loro cose lasciandosi alle spalle città, amori, amicizie, mestieri, radici. Dà voce e corpo ai sentimenti, ma anche ai letti, alle stoviglie, ai giocattoli, alle fotografie, a quei beni comuni degli italiani in fuga conservati nel Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste.

Un racconto intimo e personale che diventa un potente grido collettivo.

BIGLIETTI SETTORE B (dalla Fila G)

20€ anziché 25€ con **CODICE** da richiedere

evento speciale escluso da convenzioni

info su

www.teatrofrancoparenti.it/spettacolo/esodo

INFORMAZIONI

BIGLIETTERIA

via Pier Lombardo 14 – t. 02 59995206

biglietteria@teatrofrancoparenti.com

dal lunedì al venerdì:

dalle h 10 alle h 14 e dalle h 16 alle h 19

sabato: dalle h 16 alle h 19

domenica: solo botteghino

PARENTI BISTROT a cura di Gud Milano

Il Foyer e la sala Café Rouge diventano luogo di incontro aperto a tutti, anche dopo teatro.

Prenotazioni cena placée: t. 344 0101739

prenotazioni@gudmilano.com

MEZZI PUBBLICI

MM3 (fermata Porta Romana)

Tram 16 (fermata Bergamo/Morosini)

Tram 9 (fermata Montenero/Pier Lombardo)

Autobus 62 (fermata Piazzale Libia) –

Autobus 77 (fermata Porta Romana)

IN BICI

Parcheggi Bike Sharing:

Piazza Medaglie d'Oro / Corso Lodi 1;

Via Vasari / Viale Lazio.

IN AUTO

Autosilos convenzionati

Garage Bottauto, via Carlo Botta 37
prima ora €4, dalla seconda ora €2/h

Golden Parking via Pier Lombardo 26
macchina piccola 4€/h, macchina grande 5€/h.

Le riduzioni sono valide esibendo

*il biglietto/abbonamento o
presentandosi come spettatori del TFP
alla consegna del veicolo.*

Ufficio promozione

promo@teatrofrancoparenti.com

[tel 02 59995218](tel:0259995218)